

# RIVISTA degli stenografi

numero 70

FONDATA A FIRENZE NEL 1877

PERIODICO TRIMESTRALE DI CULTURA STENOGRAFICA, CALLIGRAFICA, GRAFICA E LINGUISTICA

Dal 20 giugno al 5 luglio la situazione non è migliorata.

C'è nell'aria un sensu di crisi alimentato probabilmente anche dalla ripresa dell'avanzata dei sovietici sul fronte orientale, dall'avanzata degli "alleati" in Italia, dal fatto che anche in Francia le truppe nemiche non perdono terreno e si consolidano. Ma, a parte queste cose di carattere esterno che inducono gli attendisti e gli antifascisti a scioccamente sperare la diffinitiva fine della guerra e del fascismo, altri motivi di carattere interno contribuiscono al suaccennato senso di sgomento. L'articolo di Pettinato e gli altri seguiti sui giornali di punta, come il commento politico alla radio domenica 2 luglio sono stati oggetto di discussioni nei più disparati ambienti. Nel cosiddetto ambiente intellettuale sono stati interpretati come inviti a una più decisa azione di guerra da molti di coloro che lavorano e che operano per la nuova Repubblica. Hanno in questo senso ben accolto gli scritti di Pettinato e gli altri. L'opportunità di certe affermazioni che prestano facilmente il fianco ad essere sfruttate dalla propaganda nemica, non ha certo sfuggito ai piccoli borghesi, l'articolo di Pettinato è stato letto con interesse in questi come una critica spietata, ma giusta, alla cosiddetta debolezza e deficienza del Governo di fronte alla situazione. Devo aggiungere che in tali ambienti - tendenzialmente antifascisti o afascisti - questi articoli sono stati accolti con un certo senso di compiacimen-

● ALL'INTERNO:  
LA SCHEDE DEL  
PRIMO  
«CENSIMENTO»  
DEGLI STENOGRAFI  
MANUALI

● ANNO NUOVO  
TESTATA NUOVA

ESCLUSIVO!

LA TERZA  
SERIE DEI  
DOCUMENTI  
SEGRETI  
DELLA RSI